

Prof. P. H. Saccardo

Orto botanico

Vienna ~~Protocoll~~



Ho letto la tua Osservazione sulla sistematica dei langhi, nel *Centros*
Helt. Ella ha creduto che la nostra lingua periodica sia un po
affettava a crescere ancor più solennemente il mio schema
come una *fulcra* e così via. Io, un pubblico *risposta* *)
e glielo avrei detto. I miei *giudicamenti* da loro porta
apparsu tempo più di Ella è un opportuno paragone e non abbiate
approfondito nelle cose. Ella accusa d'artificiale le lezioni *sporadiche*
del mio sistema e cita, senza articolo, il gruppo delle *Nectasine*
di Fischer, quasi per lodarlo in confronto mio. Or bene io non
invocho un gruppo più *notturno*, ma *ella predica* più *sterminante*
di quello. Da generi *micromegra*, *epithi*, in parecchi carbonacei
eunotici, genericamente periporici di (*Meliola*) si giunge a grossi
tartari caruosi (*Tarpeya* e *Tirmaria*) e pochi e pochi appaiono
in comune, che gli archi nascono irregolarmente nell'interno e spesso (ma
ma sempre!) *connessi* a catena, invece che regolarmente paralleli. Ma
veloce la pena di fare e di rifare tanti studi anatomici *paralogici*. Io
arrivai alle conclusioni di mettere in una stessa *ella* una *Meliola*
e un *Tartaro*! E crede Ella che io segua la natura distorcendo
a grand'istinto dei generi *Polypore*, *Idrii*, *Clavaria*, *Telepora* dalli
habiti conformi, unicamente perché gli uni hanno *basidi* continue e gli altri
basidi *separati*? Dunque se voi la disponete gli archi e i lotti dei *basidi*
di bastare a scorgere di grand. gruppi *habitu*, ma farei presto per
carenza delle prove di disporre i generi entro a gruppi *micron* e *naturali*!
Vi sono *conoscenza* che Ella amica anatomizza *alcun* dei generi *naturali*
e *lascia* del mio parere. O *allineando*. *ella* adopera due *peti* e
due *milani*. — Ingrandi alle altre *obliqui* *morea*, al mio schema, ma
conviene che se capite *ingridi* sono *isole* *habitu* perché non pochi generi ci sono
imperfettamente *conosciuti*, *gradi* il loro *collocamento* di me *proposto*
non era che *provvisorio* e lo *disti* e chiama *il* *taggi* il mio *lavoro*
retto. Ma la *eugenia*, sulle quali Ella si ferma in *istinto* la
legge ed un grandissimo numero di generi *esposti* nella *tabella*
sono veramente e *chiaramente* *paralleli* per *ritorno* me *naturali*
ma Ella li guarda bene del *nominal*. Ella tace anche il fatto
che dei 450 generi di *Pirene* presentati nella *tabella* dei 250
habitu *morea* del sistema. Io dunque la invito, se *avrete* *vorrei*
il *pubblico* ma non lo *escludo*!

fra un decennio, e veder quanto altre cose si saranno riempite
 e spero che i fatti daranno ragione al mio saggi, che la ha
 vivamente preoccupata in quest' ultimi mesi. Del resto, appena i posti
 pubblicherò le tabelle di altri gruppi, senza timore che la scienza
 vada in rovina. Don Ma mi cita incompletamente e l'addome ripete le mie parole
 "Non nego il valore tassonomico di questi caratteri, ma la mia opinione
 è che sia più elevato quello dei caratteri morfologici". Ella doveva
 precisare quali erano detti caratteri. (adunati, tingiti, etc. de perle)
 altrimenti si vedeva che lo occupava il valore delle spine a quelle
 delle uccelli insieme dei ricetti, secondo il quale anzi si distinguono le
 famiglie naturali, che io avevo o avevo.

N. 1111
 1111

Carlo Francesco

Dr. F. Lascaris



(Lomana / Dr. Lindau, i verissimi che occone osservazioni di più
 e scrivere A. meum anche in Milano; è verissimo che io sono molto
 preso micologi che usano male della Syllog; è verissimo che in esse
 (per la mia stessa natura) io sono molto cose inessate, spropositate, eterogenee,
 ma del. Man schreibe weniger und beobachte mehr, comincio. Ella!
 a far uso e parlar di Pneumoni. Dopo di averne studiato almeno un
 migliaio. Così non le avanza di pubblicare due tomi. Sigh. nuovi. D'uno
 dei quali ha sbagliato anche il genere e le famiglie. E perché? Perché
 ostinandosi a vedere la Syllog in un mero sistema gerarchico, non si è accorto
 che in loro distinte anche le famiglie naturali Sphaeriacae e Hypomessae.
 fra le quali ella teneva il di S. agueron.
 Ella vede, caro Dr. Lindau, che le nostre strade continuano a essere
 divergenti e non è possibile che non ci siano ancora
 Con affetto osservatore

Dr. Lindau